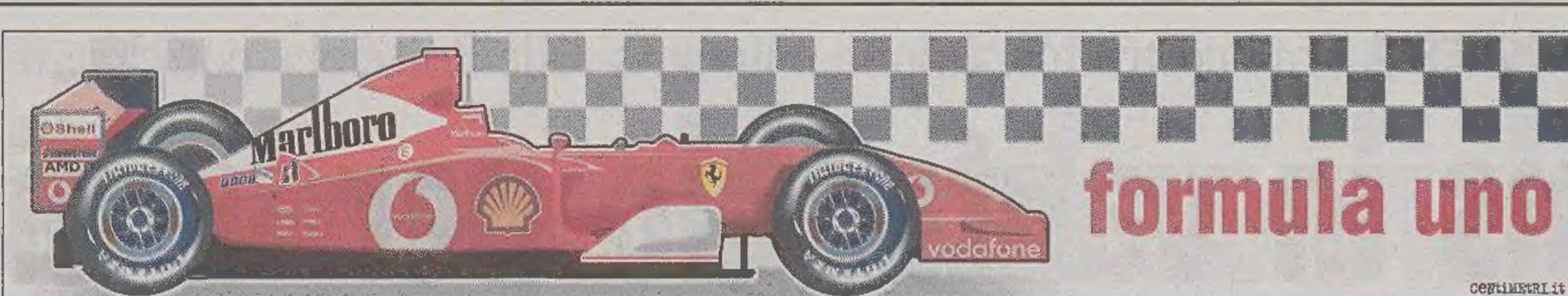
Elettrodomestici - Video
UNIVERSALTECNICA
TRIESTE - CORSO SABA, 15
TRIESTE - VIA CARDUCCI, 4
CENTRO LANZA - SS 202 BIVIO PROSECCO



formula uno

Hi-Fi - Computer - Telefonia
EURONICS
i grandi negozi d'Europa

GRAN PREMIO DI UNGHERIA La casa modenese vuole la matematica certezza del titolo costruttori e punta su Barrichello

La Ferrari a caccia degli ultimi traguardi

In corsa per un posto nella scuderia dell'australiano Stoddart il padovano Pantano

BUDAPEST Nell'attuale Formula Uno, schiacciata dal moloch Ferrari, restano pochi scampoli d'interesse: il mondiale costruttori, che Maranello potrebbe aggiudicarsi per il quarto anno consecutivo già a Budapest, e le trattative di mercato.

Vediamo se, dopo anni, nel Circus c'è spazio per un giovane italiano. I conti sono presto fatti: per conquistare il dodicesimo titolo iridato costruttori la Ferrari domani, al termine del Gp d'Ungheria, deve mantenere i 65 punti di vantaggio che ha attualmente sulla Williams. Nei quattro Gp che rimarranno da disputare dopo l'Hungaroring, infatti, il team inglese potrebbe al massimo conquistare 64 punti. Insomma, prepariamo l'ennesima cassa di champagne e buonanotte.

Ovvio che si tratta di un problema di lana caprina. Un evento che, a questo punto, interessa solo gli amanti delle statistiche. Il secondo mondiale del 2002 ha da tempo uno spazio riservato nella personale bacheca di Montezemolo. E nessuno, Williams e Dennis compresi, può sognarsi di rovinare la grande festa rossa. Sono talmente sicuri di aver ormai matematicamente chiuso la stagione 2002, a Maranello, che Brawn e Byrne lavorano ormai stabilmente al progetto della monoposto 2003. Un mix di soluzioni innovative almeno quanto è stata la F2002.

Ma veniamo a Barrichello. Il brasiliano finora ha rispettato il contratto alla lettera, lavorando felicemente, anche se a volte in maniera oscura, per il quinto mondiale di Schumacher e per il titolo costruttori. Eseguito il compitino, ora si aspetta la giusta ricompensa: e questo, tradotto in linguaggio corrente, significa un consistente aiuto per conquistare il successo in qualche Gp e il secondo posto nel mondiale conduttori. Se lo merita, soprattutto perchè quest'anno ha sacrificato qualche solida e legittima chance personale alla ragion di stato.

Non ci stupiremmo, allora, se domani Rubens riuscisse a scattare dalla pole e se ne andasse in solitudine, con Schumi a coprirgli le spalle. Potrebbe essere il giusto epilogo di una stagione che presenta ancora qualche conto in sospeso.

A esempio, sul futuro di tre team in crisi: Arrows, Bar e Minardi. Walkinshaw, alle prese con un devastante braccio di ferro con il socio di minoranza, la banca d'affari Morgan Grenfell, sta rischiando grosso: la Arrows potrebbe restare fuori dalla spartizione delle ricche royalties F1, se continuerà a schierarsi nei Gp soltanto per onor di firma.

L'unico interessato all'acquisto è Craig Pollock, manager di Villeneuve ed ex gestore della Bar, dalla quale è uscito lo scorso anno. Pollock vuole chiarezza e soprattutto stringere i tempi. Vedremo.

Intanto alla Bar attendono di capire quanto la Honda vorrà investire nel futuro del team, mentre la Minardi, che ha silurato il carneade Yoong, grazie a un nuovo sponsor potrebbe offrire una monoposto al padovano Giorgio Pantano.

Se si troverà l'accordo, Pantano dovrebbe esordire in F1 proprio nel Gp d'Italia a Monza, il prossimo 15 settembre. È già questo sarebbe un evento.

In attesa di capire se l'anno prossimo, per carenza di iscritti, i grandi team saranno obbligati a correre con tre macchine (nel caso, la Ferrari schiererebbe Badoer) che bello rivedere un giovane italiano affacciarsi nel Circus.

Riccardo Roccato

IL CASO

Raccolta di firme per salvare la pista sopraelevata di Monza

MONZA Un centinaio di sportivi bresciani si sono riuniti in «Comitato per la salvaguardia della pista sopraelevata di Monza». Il Comitato che fa capo al pilota Luciano Dal Ben (2 volte campione italiano), che è anche presidente del Ferrari club Brescia, ha deciso di promuovere iniziative volte alla conservazione della pista d'alta velocità di cui il Comune di Monza sarebbe intenzionato a chiedere, nella prossima convenzione con l'autodromo, la demolizione.

«È un'opera di ingegneria industriale ricca di storia e quindi non solo da conservare - ha spiegato Dal Ben - ma anche da riutilizzare. In Inghilterra la pista di Brookland, molto simile a quella di Monza, è stata conservata grazie a finanziamenti governativi. Ci chiediamo quali motivi spingano il Comune di Monza a chiederne l'abbattimento. Riteniamo che l'abbattimento sia soltanto uno spreco notevole di denaro che cancellerebbe un'opera che molte nazioni vorrebbero possedere».

A settembre, in occasione del prossimo Gran Premio d'Italia, il Comitato darà vita a una serie di iniziative volte a informare la pubblica opinione del rischio che corre il «catino d'alta velocità » di Monza. «Arriveremo anche alla raccolta di firme se necessario», ha concluso Luciano Dal Ben, ricordando che una petizione per la conservazione della sopraelevata - presentata tempo fa dal cittadino scozzese Chris Balfe al Comune di Monza - ha già raccolto numerose firme di piloti, costruttori e tecnici della Formula Uno.

Secondo tempo, 606 millesimi di secondo dopo Schumi, per il brasiliano Barrichello sul quale punta ora la Ferrari.

PROVE LIBERE

Multa all'esordiente Davidson per eccesso di velocità in corsia box

Senza avversari le Rosse

BUDAPEST Come lo scorso anno, così anche nel 2002 si apre all'insegna di Michael Schumacher della Ferrari la kermesse del Gran Premio d'Ungheria. Nelle prove libere del venerdì il campione del mondo ha fatto segnare il miglior tempo (1'16"346), precedendo di 606 millesimi il compagno di squadra Rubens Barrichello.

Schumacher ha dominato entrambe le sessioni delle prove libere, stabilendo un tempo di gran lunga inferiore a tutti gli avversari, Barrichello compreso. Terza posizione per il fratello Ralf su Bmw-Williams, staccato di 882 millesimi, quarto Kimi Raikkonen su Mclaren-Mercedes a 952. Buona la prova di Giancarlo Fisichella, che con la Jordan ha ottenuto il quinto tempo a un secondo e 52 millesimi da Schumi. In difficoltà sia David Coulthard (solo settimo con l'altra McLaren), sia soprattutto Juan Pablo Montoya: con la sua Bmw-Williams non è andato al di là del sedicesimo tempo, a oltre 2,6 secondi da Schumi.

La seconda sessione di prove è stata caratterizzata da numerosi errori dei piloti. I più gravi sono stati quelli capitati alle due Sauber di Nick Heidfeld e Felipe Massa, finite entrambe contro le barriere e danneggiate in modo piuttosto serio. Nessun problema per i due piloti. Il debuttante Anthony Davidson (Minardi) ha ricevuto la prima multa: mille dollari per eccesso di velocità in corsia box.

I tempi della seconda sessione: 1. Michael Schumacher (Germania) Ferrari 1'16"346; 2. Rubens Barrichello (Brasile) Ferrari 1'16"952; 3. Ralf Schumacher (Germania) Williams 1'17"228; 4. Kimi Raikkonen (Finlandia) McLaren 1'17"298; 5. Giancarlo Fisichella (Italia) Jordan 1'17"399; 6. Takuma Sato (Giappone) Jordan 1'17"598; 7. David Coulthard (Gran Bretagna) McLaren 1'17"704; 8. Felipe Massa (Brasile) Sauber 1'17"704; 9. Pedro de la Rosa (Spagna) Jaguar 1'18"036; 10. Jenson Button (Gran Bretagna) Renault 1'18"250; 11. Jarno Trulli (Italia) Renault 1'18"360; 12. Jacques Villeneuve (Canada) Bar 1'18"388; 13. Eddie Irvine (Gran Bretagna) Jaguar 1'18"718; 14. Olivier Panis(Francia) Bar 1'18"846; 15. Mika Salo (Giappone) Toyota 1'18"890; 16. Juan Pablo Montoya (Colombia) Williams 1'18"961; 17. Nick Heidfeld (Germania) Sauber 1'19"051; 18. Allan McNish (Gran Bretagna) Toyota 1'19"171; 19. Anthony Davidson (Gran Bretagna) Minardi 1'19"490; 20. Mark Webber (Australia) Minardi 1'19"526.

IN BREVE

La gara si corre regolarmente Il circuito è lontano dal Danubio

BUDAPEST Il Gp di Ungheria di Formula Uno si corre regolarmente, nonostante la piena del Danubio. Per gli organizzatori «la situazione è perfettamente sotto controllo». Il circuito dell'Hungaroring si trova nel Nord dell'Ungheria tra la capitale Budapest e la città di Gyoer ed è situato a circa 26 km dal fiume Danubio in una pianura che non può essere raggiunta dall'acqua proveniente da un'eventuale inondazione. Le autorità competenti hanno preso ogni precauzione necessaria a ridurre al minimo i possibili danni causati dalla crescita del Danubio.

In diretta dalle 13.45 su RaiUno

BUDAPEST La gara in diretta domani su RaiUno dalle 13.45 La tredicesima prova del mondiale di F1 avrà la consueta copertura televisiva della Rai e del canale satellitare a pagamento +F1. Il warm up in diretta su RaiUno e +F1 dalle 9.30 mentre la gara scatterà alle 14.

Nuovo sponsor per la Minardi

BUDAPEST Colpo grosso della scuderia European-Minardi: annunciata ieri la sponsorizzazione, per tre anni, con il gruppo russo Gazprom, maggior produttore di gas al mondo. «Per noi sarà una grande responsabilità - dice il patron Stoddart - raggiungere l'obiettivo di portare quanto prima un pilota russo in F1».

Agosto Universaltecnica:
I giorni migliori per i vostri acquisti con centinaia di
"Vere Occasioni" e oltre 10.000 articoli in esposizione
DA PIÙ DI 55 ANNI APERTI PER FERIE
"PAGHI A MARZO 2003 senza acconto e senza interessi."
Oppure sceglierai a marzo 2003 la tua formula di pagamento rateale.
Elettrodomestici - Video
UNIVERSALTECNICA
TRIESTE - CORSO SABA, 15
TRIESTE - VIA CARDUCCI, 4
CENTRO LANZA - SS 202 BIVIO PROSECCO
Hi-Fi - Computer - Telefonia
EURONICS
i grandi negozi d'Europa
TAN 0%, TAEG variabile. Costo istruzione pratica € 20

FORMULA 1 WORLD CHAMPIONSHIP

GRAN PREMIO DI UNGHERIA Tra i costruttori la lotta è limitata dalle Rosse che potrebbero già domani conseguire il titolo

Williams in vantaggio per la piazza d'onore

McLaren, risveglio tardivo nonostante Coulthard e Raikkonen abbiano dato positivi segnali

Le vittorie in Formula 1

Pos.	Pilota	Nazione	Vittorie
1	**Michael Schumacher**	**Germania**	63
2	Alain Prost	Francia	51
3	Ayrton Senna	Brasile	41
4	Nigel Mansell	GB	31
5	Jackie Stewart	GB	27
6	Jim Clark	GB	25
	Niki Lauda	Austria	25
8	Juan Manuel Fangio	Argentina	24
9	Nelson Piquet	Brasile	23
10	Damon Hill	GB	22
11	Mika Hakkinen	Finlandia	18
12	Stirling Moss	GB	16
13	Emerson Fittipaldi	Brasile	14
	Jack Brabham	Australia	14
	Graham Hill	GB	14
16	Alberto Ascari	Italia	13
17	**David Coulthard**	**GB**	12
	Mario Andretti	USA	12
	Alan Jones	Australia	12
20	Carlos Reutemann	Argentina	12
	Jacques Villeneuve	**Canada**	11
22	James Hunt	GB	10
	Ronnie Peterson	Svezia	10
	Jody Scheckter	Sud Africa	10
25	Gerhard Berger	Austria	10
26	Jacky Ickx	Belgio	8
	Dennis Hulme	Nuova Zelanda	8
28	Rene Arnoux	Francia	7
29	Tony Brooks	GB	6
	Jacques Lafitte	Francia	6
	Riccardo Patrese	Italia	6
	Jochen Rindt	Austria	6
	John Surtees	GB	6
	G. Villeneuve	Canada	6

ANSA-CENTIMETRI

BUDAPEST Assegnati con largo anticipo il titolo piloti (matematicamente) e quello costruttori (virtualmente ma con buona possibilità di suggello in Ungheria), il mondiale di F1 concentra il proprio interesse sulla corsa al ruolo di vicecampione. E su chi tra Williams e McLaren riuscirà a spuntarla come antagonista della Ferrari, dettaglio unicamente rilevante in chiave statistica e beneaugurante per il prossimo campionato. Del resto in realtà nella stagione in corso non c'è stata una vera e propria rivale delle monoposto del Cavallino.

Messo da parte per un attimo l'orgoglio britannico il secondo posto in classifica qualcosa in più lo garantisce: un bel gruzzoletto di soldi che con i tempi che corrono significa linfa vitale per poter effettuare i necessari investimenti e disporre delle migliori tecnologie. Ventisette punti di margine in favore della Williams nei confronti del team di Ron Dennis dovrebbero costituire un vantaggio rassicurante a cinque gare dal termine della stagione, tenuto conto che con una Ferrari pigliatutto agli avversari sono rimaste spesso soltanto le briciole.

Difficile quindi ipotizzare che la McLaren possa recuperare in soli cinque Gp più della metà dei punti di cui dispone attualmente. Questo nonostante Coulthard e Raikkonen abbiano recentemente dato segnali di risveglio rispetto a un inizio di stagione disastroso, per quanto continuino a essere penalizzati in partenza da qualifiche ben al di sotto delle prestazioni della Williams.

Proprio le prove valide per lo schieramento saranno la chiave di volta del Gp d'Ungheria, considerate le difficoltà di sorpasso che i piloti incontrano sul circuito magiaro; anche se a Montecarlo, l'unico paragonabile all'Hungaroring in quanto ad assetto e carico aerodinamico, la McLaren conquistò con Coulthard un'inattesa pole position e una vittoria ancor più clamorosa, contenendo gli attacchi di uno Schumi una volta tanto «ragioniere».

In Ungheria le monoposto d'argento si presentano con grandi novità al retrotreno, un cambio più compatto e leggero e una nuova sospensione posteriore. Dal canto suo la Williams deve invece cercare di limitare i tanti guai tecnici che l'hanno penalizzata in una stagione che si preannunciava ancora migliore di quella passata e al solito condita da qualche errore di troppo dei propri piloti. Eventi sfortunati che hanno trasformato le quattro vittorie del 2001 nell'unica, sin qui, ottenuta da Ralf Schumacher in Malesia e che risale addirittura cinque mesi fa.

Gian Paolo Grossi

I vincitori di Budapest

Il primo vincitore
1986: N. Piquet (Williams), (1)

Gli ultimi vincitori
1997: J. Villeneuve (Williams), (2);
1998: M. Schumacher (Ferrari), (3);
1999: M. Hakkinen (McLaren), (3);
2000: M. Hakkinen (McLaren), (3)
2001: M. Schumacher: (Ferrari) (3)

(1) Hungaroring, 4,014 km,(2) 3,968 km, (3) 3,973 km

I PRIMATI DA BATTERE

Prove
2001: M. Schumacher (Ferrari), 1'14"059

Giro più veloce in gara
2001: M. Hakkinen (McLaren), 1'169"723

Gara
2001: M. Schumacher (Ferrari), 1h 41'49"675

Pole position 2001:
M. Schumacher Ferrari 1'14"059

ANSA-CENTIMETRI

RITIRO

Arrows rinuncia in attesa di un acquirente

BUDAPEST Le monoposto Arrows non prenderanno parte al Gran Premio d'Ungheria di domani. Lo ha annunciato la stessa scuderia con un comunicato stampa ufficiale, emesso nella tarda serata di martedì quando tutto lasciava presupporre una presenza del team in Ungheria. «La Arrows Grand Prix continua a lavorare per il suo futuro insieme ai nuovi possibili investitori, per questo motivo si è deciso di non prendere parte al Gp d'Ungheria al fine di tutelare le trattative in corso».

Da Leafield l'altro giorno è giunta una telefonata che ha in pratica fermato l'arrivo dei camion all'Hungaroring; all'origine della decisione c'è la situazione di difficoltà finanziaria nella quale versa da tempo la scuderia, che ha portato a un forte contrasto fra gli azionisti Walkinshaw e Morgan Grenfell. Fra le ipotesi a questo punto c'è una supermulta in arrivo da parte della Federazione internazionale, che potrebbe assestare il colpo definitivo alle speranze di una scuderia che sino all'ultimo Gran Premio aveva corso con Heinz Harald Frentzen e con Enrique Bernoldi.

In questa stagione iridata la Arrows ha fino a questo momento conquistato due soli punti nel campionato mondiale, grazie ad altrettanti sesti posti del tedesco Frentzen in occasione dei Gran Premi di Spagna e di Monaco. Bernoldi invece non è mai riuscito ad andare a punti cosicchè nella classifica costruttori la Arrows si trova attualmente in ultima posizione assieme alla Minardi, altro team in difficoltà, e alla Toyota con due soli punti racimolati nel corso dei dodici Gran Premi sin qui disputati in questa stagione 2002. Resta da vedere se per il Gp del Belgio la Arrows tornerà in pista.

RIMONTA

Dal 1986 si disputa all'Hungaroring una gara del mondiale: allora, col Patto di Varsavia non ancora sciolto, la F1 oltrepassò i confini della Cortina di ferro

Nel 1989 storica impresa di Mansell, partito dal dodicesimo posto

Nigel Mansell

BUDAPEST Il muro di Berlino non è ancora crollato, il patto di Varsavia non ancora sciolto. Eppure il 10 agosto 1986 la F1 oltrepassa i confini della Cortina di Ferro mandando in scena sul nuovissimo Hungaroring il primo Gran Premio allestito in un Paese dell'Europa orientale. Da questa data, sul sinuoso circuito costruito in sette mesi alle porte di Budapest, il Circus farà ritorno ogni anno. Ritornerà ritagliandosi uno spazio fisso nel calendario a cavallo di Ferragosto. Criticato dai «puristi» delle corse, che lo giudicano un noioso kartodromo adatto solo a lunghe processioni in fila indiana, l'Hungaroring è da sempre spalleggiato da Ecclestone che ad ogni scadenza contrattuale si precipita a rinnovarne la concessione. Il motivo è abbastanza semplice: in pieno agosto l'Ungheria è meta preferita dai turisti occidentali (tedeschi, austriaci e italiani in particolare) e il Gp fa sempre registrare il tutto esaurito, nonostante in pista il grande assente sia lo spettacolo.

Davanti ai duecentomila dell'esordio, Piquet sorpassa Senna chiudendo la staccata in fondo al rettilineo in controsterzo e l'anno dopo concede il bis approfittando di uno degli episodi sfortunati che hanno caratterizzato la carriera di Mansell, tradito dalla perdita di un dado della ruota quando era saldamente in testa a sei giri dal termine.

Il «Leone» britannico si prende una clamorosa rivincita nel 1989 con la Ferrari, pur partendo dal dodicesimo posto in griglia; a suon di sorpassi perlopiù impossibili si porta alle spalle di Senna, a cui sottrae il comando della gara a causa di un'esitazione del brasiliano nel doppiaggio della Onyx di Johansson. L'impresa di Mansell è ingigantita l'anno successivo dalla vittoria di Boutsen che per oltre metà gara resiste agli attacchi di un Senna decisamente più veloce, ma sfavorito nei propri tentativi di sorpasso dalla tortuosità del tracciato.

Qui Mansell ha festeggiato aritmeticamente con largo anticipo il proprio titolo iridato ('92), accontentandosi del secondo posto alle spalle di Senna (che già aveva dominato l'edizione precedente), impresa ripetuta nel 2001 da Michael Schumacher che a Budapest, dove ha vinto in tre occasioni, ha conquistato il proprio quarto mondiale, il secondo al volante della Ferrari.

g. p. g.

Le classifiche di F1

Schumacher Campione del Mondo

Mondiale piloti	
1. Michael Schumacher (Ger)	106
2. Juan Pablo Montoya (Col)	40
3. Ralf Schumacher (Ger)	36
4. Rubens Barrichello (Bra)	35
5. David Coulthard (Gbr)	32
6. Kimi Raikkonen (Fin)	17

Mondiale costruttori	
1. **Ferrari**	141
2. Williams	76
3. McLaren	49
4. Renault	15
5. Sauber	11
6. Jordan	6
7. Bar	5

ANSA-CENTIMETRI

Offerte di lavoro
E-mail
Shopping
Sport
News
Servizi extra
Finanza
Motore di ricerca

L'informazione che vuoi e i servizi che cerchi: trovi tutto su Kataweb.

Abbiamo rinnovato il nostro portale per farti individuare più facilmente le ultime notizie, il meglio della Rete e i nostri servizi. Cosa aspetti a farci un giro?

Quando è importante su Kataweb c'è.

Salute
Cinema
Meteo
Community
Musica

www.kataweb.it

KataWeb

FORMULA 1 WORLD CHAMPIONSHIP

GRAN PREMIO DI UNGHERIA Il brasiliano in lizza con Montoya, Ralf e Coulthard per il secondo posto finale

Schumacher si mette al servizio di Rubinho

Il pentacampione tedesco ha steso un programma di massima per l'ultima parte del mondiale

BUDAPEST Un Gran Premio, quello di Francia, per chiudere i conti; quello successivo, sulla pista di casa a Hockenheim, per festeggiare. Insomma, Schumacher potrebbe essersi messo il cuore in pace, missione compiuta. Anche largamente, seppure la nota fame di successi sembra non abbandonarlo mai. Sembra proprio però che in Ungheria possa prendere il via l'altro mondiale piloti. Quello, per intenderci, per il secondo posto; platonico finchè si vuole, ma comunque prestigioso.

Gara a quattro dunque. Si va dai 40 punti che può vantare Montoya, colombiano della Williams, ai 32 di Coulthard. Tra loro Ralf Schumacher a 36 e Rubens Barrichello, ora a 35.

Proprio il brasiliano, se dovesse fin da domani riprendere una marcia più regolare e tranquilla, ovvero se in Ferrari non si dovessero presentare di nuovo i problemi che hanno afflitto le vetture date in consegna a Rubinho negli ultimi Gp, potrebbe essere considerato il favorito. Ha la vettura più forte, e nettamente, di tutto il mondiale e, al di là delle disavventure recenti, ha confermato anche in questa stagione di essere un pilota veloce, non solo nei giorni delle prove, ma anche in gara. Certo, appunto, gli intoppi delle ultime gare devono diventare subito un ricordo e la Ferrari di sicuro ha lavorato in questo senso.

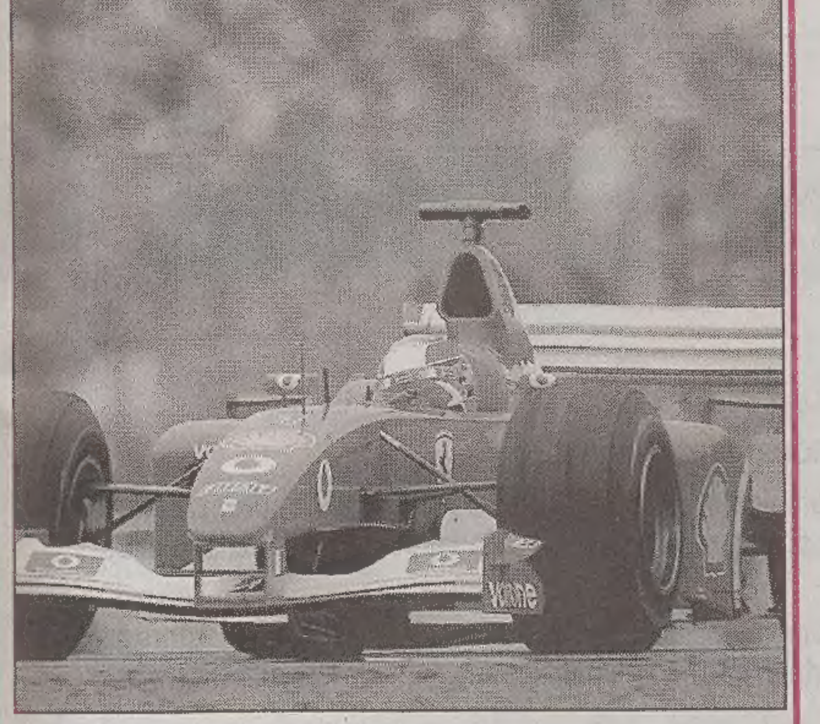
Michael Schumacher

Michael Schumacher poi si è assunto ben volentieri un doppio impegno. «Noi vogliamo vincere il titolo del mondo costruttori, e Rubens deve piazzarsi al secondo posto in classifica, in tal modo sarà completato quest'anno di successo per la Ferrari. Questi sono ora i nostri obiettivi», ha detto Schumi sulle pagine del suo sito internet.

Schumacher ha sottolineato di sentirsi, dopo le vacanze, preparato al meglio per il resto della stagione. Nel periodo di riposo passato con la famiglia ha approfittato per riprendere nuove forze. «Abbiamo sempre avuto visite di amici - ha detto - i nostri bambini hanno giocato insieme, e noi grandi ci siamo goduti la tranquillità». Il pilota tedesco ha aggiunto di essere andato con gli amici sui go-kart e di aver fatto dei giri in moto. Ora è pronto quindi a spingere Rubinho e la Ferrari verso i rispettivi traguardi.

TECNOLOGIA

Brawn: «F2003 molto diversa da quella di questa stagione»


La F2002 che quest'anno ha strapazzato gli avversari.

BUDAPEST «La F2002? Ha già svolto egregiamente il suo compito, ora non c'è più motivo di svilupparla». Parole di Jean Todt all'indomani del Gp di Germania, ovvero sette giorni dopo la conquista del quinto mondiale piloti da parte di Michael Schumacher. Un'ammissione, quella del numero uno nei box del cavallino, che rilancia la sfida agli avversari in chiave 2003.

Lo sviluppo è stato interrotto per concentrare più energie possibile sulla vettura del prossimo anno, una monoposto che dovrebbe riservare grosse sorprese. Questo per ammissione dello stesso Ross Brawn: «La Ferrari del 2003 - confida il tecnico di Manchester - sarà molto diversa da quella attuale. Il progetto che ha portato alla F2002 ormai va radicalmente cambiato per evitare che gli avversari ci avvicinino copiandone le soluzioni».

Vien da citare Il Gattopardo di Tomasi di Lampedusa, «se vogliamo che tutto rimanga com'è bisogna che tutto cambi». Ma una Ferrari «tutta nuova» cosa vorrà dire? Le forme della monoposto dovrebbero cambiare in modo consistente (è dal '97 che la linea guida costruttiva segue in pratica la medesima idea), per non parlare dell'aerodinamica, ma dove ci saranno innovazioni radicali è nel motore.

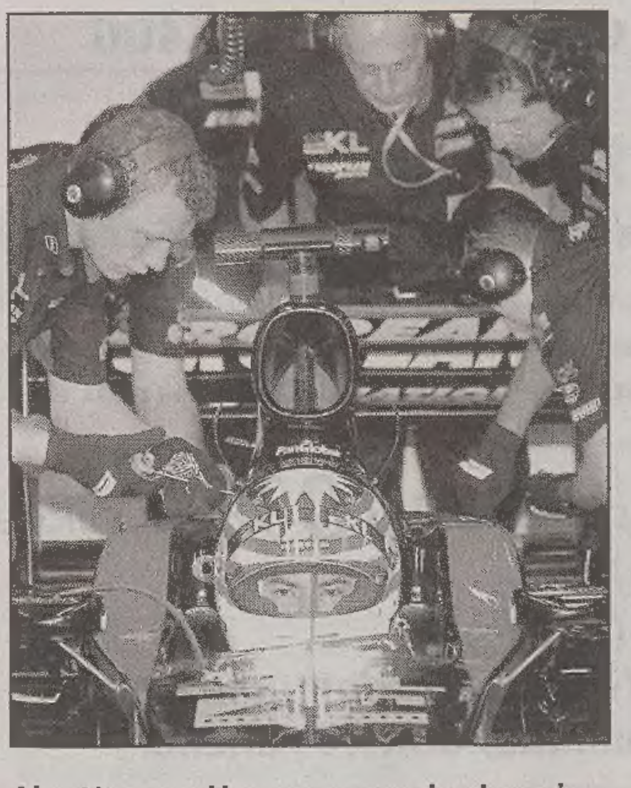
Il prossimo propulsore sfornato dal fertile gruppo diretto dall'ingegner Martinelli presenterà importanti novità nei materiali, anzitutto. Si parla infatti di fusioni in titanio per il blocco motore, un metallo già impiegato in Formula Uno, ma ancora difficile da lavorare. Adesso la tecnologia pare in grado di assicurarne l'impiego grazie all'utilizzo di un particolare metodo (la stereolitografia).

Già nel '90 John Barnard propose un sistema in atmosfera inerte per creare componenti in titanio, materiale che costa cinque volte di piu' rispetto all'alluminio. Ma la via delle leghe in titanio viene percorsa con successo già da alcuni anni dalla Minardi che vi realizza una sofisticata e raffinata scatola del cambio. Aspettiamoci ancora di più dalla futura Rossa.

Marco M. Nagliati

Un pilota inglese sostituisce per un paio di Gp il malese Yoong della Minardi

Davidson: «Fantastica occasione»


Alex Yoong: «Una pausa per ricaricarmi».

MILANO Anthony Davidson, un pilota inglese di 23 anni che ha fatto il collaudatore nella Bar, sostituisce questo fine settimana e il prossimo Gp il malese Alex Yoong alla Minardi. Yoong è approdato in Formula Uno soprattutto grazie ai suoi patrocinatori malesi, ma il relativo comportamento disastroso nelle piste ha fatto perdere la pazienza ai responsabili della scuderia italiana. Alex Yoong sarà impegnato in un esteso programma di test con lo scopo di migliorare la sua performance in qualifica.

Davidson è invece contento per questa nuova avventura. «Questa è una fantastica occasione per me - dice - ho sognato la Formula Uno fin da quando ero bambino. In Ungheria voglio dimostrare la mia professionalità e qualificarmi per la gara sarà il mio obiettivo». Yoong ha invece compreso la decisione del team: «Ho accettato la decisione - ha commentato il malese -. Approfitterò di questo periodo di pausa per riordinare le idee e ricaricarmi per potere affrontare nuovamente le prossime sfide».

RICCO PALMARES

Non bastassero i numeri, anche la storia recente strizza l'occhio alla casa emiliana

Maranello, 4 trionfi in 4 anni

BUDAPEST Anche il secondo conto alla rovescia sta per esaurirsi; la Ferrari è pronta per cogliere il dodicesimo titolo iridato costruttori della sua storia, il secondo trappato alla concorrena in questo magico 2002, già domanica all'Hungaroring. Alle rosse del pentacampione Schumacher e di Barrichello basterà raccogliere gli stessi punti della Williams per avere la certezza aritmetica, un compito assolutamente alla portata considerato quel che la stagione del Circus iridiato ha proposto fino a oggi.

Conquistare lo stesso numero di punti vuol dire che al cavallino sarà «sufficiente» vincere a Budapest, soluzione tale da rendere inutile qualsiasi considerazione in merito ai piazzamenti degli avversari; con una Rossa prima e le Williams sul podio, infatti, i punti guadagnati resterebbero quantomeno gli stessi e l'attuale divario in classifica (65 punti, 141 a 76) resterebbe inalterato, ma incolmabile nell'arco delle gare restanti.

Sono tutte considerazioni dettate dai ritmi frenetici che la Ferrari impone a questo campionato, in realtà l'attuale dote accumulata è tale da ammortizzare agevolmente anche un eventuale saldo negativo nei confronti dei più diretti avversari. Facendo i conti in tasca alla Williams, questa volta, occorrerebero infatti tutte doppiette dall'Ungheria fino al termine del campionato e altrettanti ritiri della coppia Michael Schumacher-Barrichello per sopravanzare la Rossa, ipotesi che anche i tifosi ferraristi più scaramantici ormai non immaginano possibile, tantomeno i protagonisti in pista.

Non bastassero i numeri, anche la storia recente dei Gp in terra magiara strizza l'occhio a Maranello; l'anno scorso fu doppietta con Schumacher davanti a Barrichello. Come trattiamo a parte, la F2002 non avrà alcuna evoluzione fino al termine della stagione, ma per preparare al meglio le monoposto il collaudatore Badoer non si è risparmiato, completando 22 giri di Fiorano lunedì mattina. La Bridgestone, dal canto suo, continua a sfornare scarpe del tutto nuove per la Rossa, adatte alle caratteristiche dei singoli circuiti, il che di sicuro non guasta.

m.m.n.

FORMULA 1

Classifiche 2002

Classifica piloti

	Totale	Australia	Malaysia	Brasile	San Marino	Spagna	Austria	Monaco	Canada	Europa	Gran Bretagna	Francia	Germania	Ungheria 18-8	Belgio 1-9	Italia 15-9	USA 29-9	Giappone 13-10
1. M.Schumacher (Ger)	106	10	4	10	10	10	10	6	10	6	10	10	10	-	-	-	-	-
2. Montoya (Col)	40	6	6	2	3	6	4	-	-	-	4	3	6	-	-	-	-	-
3. R.Schumacher (Ger)	36	-	10	6	4	-	3	4	-	3	-	2	4	-	-	-	-	-
Barrichello (Bra)	35	-	-	-	6	-	6	-	4	10	6	-	3	-	-	-	-	-
5. Coulthard (Gbr)	32	-	-	4	1	4	1	10	6	-	-	4	2	-	-	-	-	-
6. Raikkonen (Fin)	17	4	-	-	-	-	-	-	3	4	-	6	-	-	-	-	-	-
7. Button (Gbr)	11	-	3	3	2	-	-	-	-	2	-	1	-	-	-	-	-	-
8. Heidfeld (Ger)	7	-	2	-	-	3	-	-	-	-	1	-	1	-	-	-	-	-
Fisichella (Ita)	6	-	-	-	-	-	2	2	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10. Trulli (Ita)	4	-	-	-	-	-	-	3	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Massa (Bra)	4	-	1	-	-	2	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-
12. Irvine (Gbr)	3	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Villeneuve (Can)	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	-	-	-	-	-	-	-
14. Webber (Aus)	2	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Salo (Fin)	2	1	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Frentzen (Ger)	2	-	-	-	-	1	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Panis (Fra)	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	-	-	-	-
18. Yoong (Mal)	-	-																
De la Rosa (Spa)	-	-																-
Sato (Gpn)	-	-																-
Mc Nish (Gbr)	-	-																-
Bernoldi (Bra)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Classifica costruttori

1 FERRARI	141 punti	4 Renault	15	7 Bar	5
2 Williams-BMW	76	5 Sauber	11	8 Jaguar	3
3 McLaren-Mercedes	49	6 Jordan	6	9 Minardi, Toyota, Arrows	2

ANSA-CENTIMETRI

RENAULT Mégane Station Wagon

- climatizzatore
- ABS con EBV (ripartitore elettronico di frenata)
- AFE (sistema di assistenza alla frenata di emergenza)
- airbag conducente e passeggero
- airbag laterali testa-torace
- servosterzo
- fari fendinebbia
- chiusura centralizzata con telecomando
- disponibile in 4 motorizzazioni: 1.4 16V (95 CV), 1.6 16V (110 CV), 1.9 DTI (80 CV), 1.9 DCI (105CV).

*Offerta valida fino al 31 agosto

Renault Mégane Station Wagon
1.4 16V Air a **€ 12.350,00***
o la paghi dopo le vacanze*

Formule analoghe valide su tutta la gamma

Rate da € 262,71. Esempio di finanziamento: Renault Megane SW Air 1.4 16v € 14.870,00, Iva inclusa ed IPT esclusa; acconto di € 100 escluso IPT, importo massimo finanziato € 14.300,00, 60 rate da € 262,71, T.A.N. 3,90%, T.A.E.G. 3,39%. Spese apertura pratica € 140,00. Imposta di bollo €10,33 salvo approvazione RNC. È una nostra iniziativa valida fino al 31/8/2002

È un'iniziativa delle Concessionarie Renault:

DAGRI Via Flavia, 118 - Trieste - Tel. 040 281212 - www.dagri.it

NUOVO ORARIO NON STOP LUNEDI - VENERDI 9.00 - 19.00 / SABATO 9.00 - 12.30 15.00 - 19.00

Il futuro della Triestina dipende anche dai propri tifosi

U. S. Triestina Calcio

I prezzi degli abbonamenti - CAMPIONATO 2002 - 2003

SETTORE	FASCIA A	FASCIA B	FASCIA C
TRIBUNA VIP	€ 800	€ 400	€ 200
TRIBUNA CENTRALE	€ 320	€ 160	€ 80

SETTORE	FASCIA A	FASCIA B	FASCIA C
TRIBUNA GREZAR	€ 210	€ 105	€ 50
CURVA	€ 130	€ 70	€ 35

In questa tabella riassuntiva vengono indicati i prezzi degli abbonamenti divisi per settore (Tribuna Vip, Tribuna Centrale, Tribuna Grezar, Curva) e per le fasce A, B, C:

FASCIA A: Comprende gli uomini dai 18 anni in su (nati prima del 1 settembre 1984)
FASCIA B: Comprende le donne e ragazze/i tra i 14 e 17 anni (nati tra il 1 settembre 1984 e il 31 agosto 1988)
FASCIA C: Comprende i ragazzi/e tra gli 8 e i 13 anni (nati tra il 1 settembre 1988 ed il 31 agosto 1994)

L'iniziativa prevede uno sconto del **10%** *sul valore TOTALE della combinata per:*

- *ABBONAMENTI INTERI (settore A);*
- *SETTORI: TRIBUNA CENTRALE - distinti numerati; TRIBUNA GREZAR - gradinata; CURVA - anello.*

NOI & VOI
COMBINATA
TRIESTINA - PALLACANESTRO

Lo sconto verrà applicato secondo quanto segue:

- all'acquisto di un abbonamento combinato Triestina Calcio nei punti vendita autorizzati, dietro presentazione della ricevuta di pagamento dell'abbonamento intero alla Pallacanestro Trieste dei settori sopra indicati.
- all'acquisto di un abbonamento combinato Pallacanestro Trieste nei punti vendita autorizzati, dietro presentazione della ricevuta di pagamento dell'abbonamento intero alla Triestina Calcio dei settori sopra indicati.

TRIESTINA BABY PARKING - anche i piccolissimi allo stadio

Durante tutto l'arco del campionato verrà messo gratuitamente a disposizione delle famiglie tifose della Triestina uno spazio con giochi, attività ludiche e intrattenimento per bambini da 0 a 12 anni, effettuato da personale qualificato ai servizi dell'infanzia e animazione della *SOCIETÀ VITAE* di Trieste. Il servizio sarà operativo 30 minuti prima dell'inizio delle partite, per terminare 30 minuti dopo la fine dell'incontro.

Punti di acquisto ed informazione

BANCA POPOLARE FRIULADRIA - GRUPPO INTESA BCI Tutte le agenzie del FVG e Veneto orientale
CENTRO di COORDINAMENTO - Via dei Macelli, 2 Trieste Lun. - Sab. 9.00-12.00/15.30-19.00 tel. 040.382600
UTAT - Galleria Protti, 2 Trieste Lun. - Ven. 8.30-12.30/15.30-19.00 tel. 040.630063

Banca Popolare FriulAdria Gruppo IntesaBci
Sponsor Ufficiale Campagna Abbonamenti

ULTIMO WEEK END

SPONSOR UFFICIALE Spetic

PONZIANA IN FESTA 3

SPONSOR UFFICIALE Spetic

PARCHEGGIO ANTISTANTE STADIO FERRINI

SABATO 17 AGOSTO

GIANFRY FLAVIO FURIAN
ELMAGODEUMAGO

ANCHE IN CASO DI MALTEMPO
AMPIO PARCHEGGIO
APERTURA ORE 18.00
TENDONE REFRIGERATO

agenzia di spettacolo e pubblicità
MARAMAO network
www.maramaonetwork.com

DOMENICA 18 AGOSTO

WITZ ORCHESTRA